

Controversia VI.

Della Popolazione di Trapani .

- I. Trapani è stata sempre una Città Popolaticissima , per quanto si ricava dalla Storia . Noi di questa numerosa Popolazione ne abbiamo fatto parola nella Prima Parte del Capo 19. in dove rimettiamo il nostro Lettore . Frattanto il Critico del Monte D. Tommaso Guarrasi di Castellammare del Golfo, andò cercando tutte le possibili pagliucche , de passati tempi , per contraddire , ed oscurare le glorie della Nobilissima Città di Trapani . Avendo dunque letto nell'Ebraismo della Sicilia composto dal Canonico Giovanni di Giovanni Palermitano , il quale nella Parte 2. capo 6. Num. 2 e 3. parla degli Ebrei di Trapani , e riferisce, che nell'anno 1439. La Popolazione di Trapani , non era, che soltanto di mille , e duecento abitanti ; Egli il Guarrasi tutto gonfio per un tale ritrovato , si pone a trascrivere , quanto il di Giovanni su tale materia ci narrò .
2. Ma siccome il di Giovanni , nel riferire, che fece la Controversia, che allora si versava tra gli Ebrei, e Cristiani , non fece quelle Riflessioni , che Noi in appresso soggiungeremo in risposta , ma nitidamente raccontò il fatto ; così cadendo a terra il

principale Assunto di detto Autore , cade per conseguenza l'accessorio del Guarrasi , con tutte quelle strampalate , e false illazioni , che Egli pretende inferirne . Prendiamocci dunque la pena di trascrivere ciò , che scrisse il detto Canonico sù tale materia nel luogo citato di sopra , e cerchiamo di spiantare una tal Carota. ~~Dice~~ dunque .

3. La Comunità degli Ebrei di Trapani era situata non già in mezzo della Città , ma vicino alle Mura della medesima , conforme chiaramente si dichiara da ciò , che accadde l'anno 1484 e 1485. Allora dovendosi ristorare le Mura , pretesero i Cristiani , che ciò si dovesse fare a spese degli accennati Ebrei come quelli che vi stavano d'appresso. Se bene le loro ragioni furono riggettate dalle difese , che addussero in contrario gli stessi Ebrei , i quali allegarono , che il comodo , che veniva a risultare dalle accennate Mura, era commune a tutto il corpo della Città , non che solamente agli Ebrei , che vi stavano vicino : E perciò dicevano , che a spese comuni si dovevano rifare le stesse Mura. Ex Offic: Proton: lib. ann:3. Ind. pag. 107. =

4. Fin qui non abbiamo cosa positiva da riflettere in contrario ; ne meno ci sembra che avessero allora tor-

to gli Ebrei nelle loro allegate ragioni . Dicciamo più tosto , che gli Antichi Trapanesi , volevano in quel tempo imporre a i medesimi un dazio , come Schiavi, di rifabricare a loro spese le Mura vicine della Città; Queste poi ad Ordine del Re Alfonso, si fabricarono a spese del Regio erario . Ma frattanto è da Notarsi , che i Trapanesi non forzarono gli Ebrei , ne gli fecero delle Ostilità, come praticarono i Montesi verso de' medesimi , come meglio più sotto in altra circostanza divideremo . Sentiamo dunque ciò, che in appresso soggiunge il di Giovanni num:3.

5. Questa Comunità degli Ebrei , non era certamente molto popolata, era anzi vuota di Persone , come vuota era ancora di Cristiani . Sicché la Nobilissima Città di Trapani , che a giorni nostro contiene diecesette mila Persone , allora non ne contava , che mille , e quattrocento, cioè , mille , e duecento Cristiani, e duecento Ebrei, giusta la Confessione , che l'anno 1439. di propria bocca fecero li stessi Cristiani Cittadini al Re Alfonso. Ex Reg. Cancell. lib. anni 1439. pag: 225. Ciò fecero i Trapanesi in occasione del Ripartimento de' grani da per tutto rifiutati , che fra Cittadini rispettivamente doveasi fare . =
6. Or Noi per ispiantare questa difficoltà , facciamo sa-

psre in risposta , che quanto asserisce il di Giovanni col suo Autentico documentato , riesce molto dubioso , per non dire falso , e dovette sicuramente esservi nel mezzo qualche broglio o per parte de' Trapanesi, o per parte di quello , che trascrisse un tale attestato , o finalmente per gravissimo infortunio in quel tempo accaduto nella Città di Trapani . Ed eccone le ragioni :

7. E pria di tutte : La Città di Trapani , nell'anno 1439. era di quella medesima grandezza , ed Estensione , quale al presente si osserva. Il Re Giacomo , quasi duecento anni avanti , cioè nell'anno 1286. l'avea ampliata , ed all'antica Città avea aggiunto la Strada della Rua Nuova , con i Palazzi dell'uno , e l'altro lato, e tutto l'intiero Quartiere di S. Lorenzo, come si disse nel Capo 2 parlando della Situazione di Trapani .
8. Secondo : perché il Can.^{co} di Giovanni nella sua diceria , non assegna ragione , ne dice il perché la detta Città di Trapani, tanto per avanti popolata , per cui vi fù bisogno accrescerne le fabbriche , si era poi ridotta così desolata , e meschina . Noi dalla Storia non sappiamo , che in quell'Epoca vi fosse stata quella detta Rua Nuova , che vanto a parte 3da

ta guerra , Terremoto, Carestia, o Pestilenza , che gli abbia uccisi i Cittadini . Il Contaggio poi, che tanto dannaggio tutta l' Europa, e la Sicilia ancora, avendo ucciso tante Popolazioni , delle quali appena restò la decima parte degli Uomini , come si ricava dalla Storia , che la chiamò la Peste grande altro non fù, se non se quello accaduto quasi cento anni avanti cioè dell'anno 1348. Possibile, che tra lo spazio di anni novanta le Popolazioni non si siano ristorate?

9. Terzo: Al tempo del Re Alfonso detto il Magnanimo era la Città di Trapani in uno stato di floridezza , e splendore . La Mercatura , ed il Commercio molto la rendevano rinomata , ed illustre . Possedeva in quel tempo Trapani da cinquanta Navi di Mercanzia , che ad equipaggiarli vi volevano almeno da mille Persone . Il Re molto di buon occhio riguardava i Cittadini di Trapani , avendoli arricchiti di molti Privileggi , ed ordinato , che da un gran somma di denaro del suo Regio erario si rifacessero le Mura della Città. Nell'anno 1443. detto Monarca concedette a Trapani il Privileggio = Che il Capitano Giustiziere , i Quattro Giurati , il Sindaco , ed il Prefetto tutti fossero del Consiglio Reale . Nella sua venuta in Trapani finalmente , volle detto Re Alfonso , che venuto a morte Oddo

Figlio di Giacomo di Lusignano Re di Cipro venisse sepolto il suo Cadavere nella Chiesa de' PP. Conventuali di S. Francesco . Orlandini . Nobili.

IO. Quarto: Ne Foro Contenzioso, ogni litigante agitato da uno Spirito di disimpegno e da un impulso d'interesse, semre suole esaggerare , o sminuire le sue pretensioni per farsi ragione . Nel litigio infatti di cui si tratta tra gli Ebrei , e Cristiani , che rapporta il di Giovanni , io vi trovo della varietà: Giacché dicevano i Cristiani , che erano mille , e duecento, e gli Ebrei replicavano , ciò non esser vero, perché i Cristiani , erano mille , ed Ottocento . Ed ecco il divario di numero seicento Persone .

II. Quinto : Il Litigio era per causa di compra di frumenti , allora da tutti rifiutati . Ma questo frumento si sente , che dovea allora dicidesi tra Cristiani , ed Ebrei Benestanti che poteano comprarlo , e farsene Provvisione, e non già tra tutti individualmente . Gli Arteggiani , i Marinari , e tutto il restante della Popolaglia , che vive alla giornata , e che compra il Pane ne' pubblici forni , non veniva sicuramente compreso in questo Numero.

I2. Sesto: finalmente. Noi siam di parere , e così senza meno dovette essere , che una tale Controversia ve-

nisse soltanto agitata nel Distretto del Casalicchio senza che vi avessero avuto parte i Cittadini degli altri due Quartieri di S. Lorenzo , e di S. Nicola , giacché in detto quartiere di S. Pietro abitavano gli Ebrei. E così calcolati i Cristiani in detto Quartiere abitanti , che risiedevano nel suo Ghetto , della Giudeca appellato , si può presumere , che fossero stati da due mila , sempre però escludendo i Poveri , e gli Operarj.

13. Dopo tutto l'anzidetto si rilieva a quattr'occhi, quanto sia dubiosa , e controvertibile l'asserzione del Can.^{co} di Giovanni , cioè: Che Trapani nell'anno 1439. conteneva da mille , e quattrocento anime . Giacché tante ragioni in contrario quasi tutte concorrono , se non a renderla falsa , almeno dubiosa . Che se poi L'Avvocato de' Trapanesi , per sostenere il suo dritto contro gli Ebrei , abbia ad Arte occultato il vero Numero della Popolazione di Trapani . Io pure il Regio Cancelliere , abbia registrato , ciò che gli venne dettato, senza esaminare , e ciò fosse stata la verità, non perciò s'inferisce di certo , che tanto era il vero numero . Una cosa è certa, che in una si fatta Controversia , non si trova sentenza , o decisione del Monarca , a favore dell'una , e contraria all'al-

tra Nazione .

I4. Non così però si osserva nel litigio , he ebbero i Montesi cogli Ebrei , quale rapporta lo stesso di Giovanni part:2. cap.23. pag:268. num.2. con queste parole :

= In tempo del Re Fedrico III. ritrovandosi la Città del Monte di S. Giuliano , afflitta , per causa de' grani , ricevette in prestito dagli Ebrei del medesimo luogo , Fiorini cinquantuno d'oro , per provvedersene, se non conferme al bisogno , per lo meno secondo le circostanze del tempo . (E perché questo denaro non volevano i Montesi più restituirlo , ebbero gli Ebrei ricorso al Re.) Il quale comandò , che loro fosse fatta buona somma , sopra la solita imposta dell'Agostale , e Gisia, che alla ragione di onze quindici pagava ogn'anno = Ex Reg. Cancell. lib. ann. 1474. pag:31.

I5. Siccome altre diverse decisioni per contro ebbero i Montesi da' Sovrani , nelle Controversie , e litiggi, ingiusti Oppressioni , ed Ostilità, che praticavano contro quegli'Infelici. Tra l'altre quella , che abbiamo narrato nella Controversia IV. cioè: Di quel crudele memorabile Tumulto riferito dal medesimo Can.^{co} di Giovanni , allorché i Montesi con ispadate sfoderate assalirono gli Ebrei sin dentro il ghetto , e tutti

insieme gli uccisero . Eccettuati solamente Coloro ,
i quali seppero pensare allo scampo con fingere di
condiscendere alle brame de' Cristiani , i quali
mossi da una trasportata ragione , molto sconsigliata-
mente pretendevano , che gli stessi Ebrei si dassero
fretta di ricevere per forza il santo battesimo . Per
la di cui bestiale risoluzione ,~~la Pontificia~~, e la
Reale Autorità tutta s'impegnò a detestarne l'atto ,
e pubblicare Bolle, e Diplomi con minacciare casti-
ghi da mettere spavento a più arditi , e coraggiosi Cri-
stiani .

16. Frattanto Noi non perdiamo di vista il Sig.^r Guarra-
si , il quale per maggiormente convalidare la sua
Asserzione del di Giovanni citata, pettorutamente
ripiglia alla pag: 236. della Lettera 8. impugnativa
del Capo 3. del Sig.^r Burgio, e della sua disserta-
zione .- Che Trapani venti Secoli addietro , e non più
altro non era , che un piccolo Castello, con poche ca-
panne. Poscia un picciolo Casale Quadrangolare di cui
sin ora conserva il Cognome di Casalicchio , come atte-
sta il ridetto Orlandini alla pag. 19. Ind. moderna-
mente accresciuto vè intrinsecato nel Quartiere
di S. Pietro . All'arrivo del Simulacro di Maria Ver-
gine , il Convento oggi di S. Rocco dell'Terz'Ordine di

S. Francesco , era il termine del porto, e la Chiesa del Colleggio della soppressa Compagnia di Gesù la Dogana, ov'era il Fondaco de' Pisani , che poi si chiamò la Casa della Munizione, come riferisce Orlandini alla pag/57. E la Porta di Mare era, ove appunto rimirasi la Torre dell'Orologio della Città, attaccata oggi alla Casa del Comune, comprendendo in se picciola parte del solo Quartiero di S. Pietro , che chiaramente si vede, essere struttura diversa dalla restante Città , la quale porta in fronte scritto il suo Modernismo e nel 1439. era solo abitata da mille quattrocento anime, comprensivi duecento Ebrei , come sull'autentico Rapporto del di Giovanni divisammo. =

17. Or Noi esaminiamo di passo in passo , quanto infilza falsità , e menzogne per farsi ragione . Dice dunque Che Trapani , venti Secoli addietro , e non più altro non era , che un piccolo Castello con poche Capanne . = Cosa brutta in verità formare un discorso di proprio capriccio, e colla fantasia riscaldata ! Oh quante bugie si affastellano in un punto , quando ci predomina la Passione ! Basta dire , che ne meno ci fa riconoscere cosa si dice . Infatti , come mai può il Guarrasi ciò asserire , se non trova testimonio veruno , che gli è lo confermi ? Al contrario Noi abbiamo

corrobberate l'Antichità di Trapani eretta da Cam con luminosi Monumenti , ed abbiamo stabilita una tal fondazione con centinaia di Scrittori , come meglio può vedersi nel Capo I. dell'Antichità di Trapani , e nella Controversia 2. Dunque l'asserzione del Guarrasi è tutta falsa , ne si calcola un zero.

18. Dice per secondo il Guarrasi= Fu poscia (Trapani) un picciolo Casale Quadrangolare , di cui sin'ora si conserva il Cognome di Casalicchio , come attesta Orlandini alla pag/19/ = Risposta . Se ne primo membro foggì il Guarrasi una diceria di propria Autorità , e senza verun testimonio , di due mila anni addietro, in questo secondo ,quasi facendosi scrupolo , ne adduce uno, cioè: l'Orlandini . Ma falsamente , perché questo veridico , e dotto Autore , non si è mai sognato dire : Che Trapani fù un Picciolo Casale , se già nel citato luogo ne descrive la sua grandezza . Ed ecco le sue parole:=-

19. E diviso Trapani in due Regioni . La Vecchia , e la Nuova . Vecchia è quella , ove fù il primo Edificio di questa Città in forma quadrangolare , detta poi il Casalicchio, il quale (udite la grandezza) dalle Mura verso Oriente a fronte del Monte Erice , dalla banda della Porta Nuova , chiamata Austria , si allunga

alla Loggia , ov'è la Loggia , ov'è la Porta oscura
colla Torre dell'Orologio, ed una delle cinque Torri,
che fa per insegna la Città . In questa prima Regione
vedesi la Rua Nuova , poscia alla banda di là, ov'è
la Loggia ; Re Giacomo di Aragona aggiunse la Nuova
parte etc. =

20. In conseguenza distendendosi Trapani antica dalla
Porta Austria sino alla Loggia , in dove comincia
l'altra medietà di Trapani , il Palazzo appellata,
estendendosi dissi , quattrocento passi , secondo la
più esatta misurazione , abbastanza si conchiude che
il dotto Orlandini , sia un Testimonio tutto contra-
rio al Sig. ^r Guarrasi . Ed ecco la seconda Bugia.

21. Che se poi detto Sig. ^r Guarrasi oppone in contrario
che Orlandini dice: Che questo Trapani Vecchio Quadrangolare
venne poi detto Casalicchio , che vale lo stesso,
che picciolo Casale? Ed io rispondo, che Trapani
venne anticamente così appellato dal basso Volgo, la
di cui Opinione da Classici Scrittori poco, e nulla si
calcola . Che se poi anche Orlandini l'abbia adotta-
to. Egli lo disse per diminutionem , e non già perché
così era di fatto . Sù di chi bisogna , che il Sig. ^r
Notaro resti informato di una certa figura Rettorica ,
della quale Egli ancora non è a giorno .

22. Questa figura si appella Meosis, la quale vale lo stesso, che diminutio, si usa quotidianamente da Molti, e v'è per bocca di tutti, quantunque diversi Maestri di Rettorica non ne facesero menzione. Ella consiste nel Minorare colle parole la grandezza della cosa, e sminuirla quanto sia possibile. L'Esempio mette in chiaro quanto andiamo comprovando. Un ricco Negoziante, e Capitalista d'ingente somma domandato del suo peculio dice = Io tengo quattro grani da trafficarmi. Richiesto un Massaro, che tiene a zeppo ripieni i Magazzini a quanto ascende la somma de suoi frumenti, risponde, io tengo due Cocci di grano da vendere... Un Navigante di grosso bastimento dice: Io tengo la mia Barchetta da far Viaggio... Un Padrone di Varj Tenimenti di Case, e Palazzi, dice: io tengo due Casucce da locare... E così di mille altri modi di dire per confermare la grandezza della cosa diminuita per certe parole.

23. Per maggior conferma di ciò, io voglio rapportare un fatto, accaduto in Trapani due Secoli addietro, cioè: l'anno 1624. In quest'anno, per occasione del Contagio, che vessava la Città, e maggiormente infieriva nel distretto vicino del Convento di S. Anna de' PP. Riformati di S. Francesco; pensarono saviamente i no-

stro Antenati Murare tutta quella Strada , acciocché
il Malore col suo putrido fiato non si avanzasse in
altri luoghi della Città. Cessato quindi il divino
flagello , e smurata un'altra volta quella Strada vi
si trovò in un Letamajo , esservi nata , e cresciuta
una Cocezza gialla di così strepitosa grossezza , che
attirò la meraviglia di quanti accorsero per vederla.
Di sortecché cominciarono tutti per lo stupore ad
esclamare colla cennata Figura Meosis = Oh! OH è la Co-
cozzella ! Quasi volessero esprimere : = Oh la gros-
sa ! oh la stupenda ! Oh la strepitosa Coccozza ! E
perciò in memoria restò a quel a Strada , il Nome di
Coccozzella , come sin oggi si appella.

24. Or dell'istessa maniera si sente dire dal Volgo , quan-
do si dice il quartiere di S. Pietro col nome dimi-
nutivo di Casalicchio. Cioè: Si sente esprimere la
grandezza del Quartiere , quasi volessero dire / Esse-
re un ran Casale. Ed in verità così è , giacché per
darne una prova convincente , basta addurre la misu-
razione , che ne dona il citato Orlandini . Si allun-
ga dice Egli detto Casalicchio in forma Quadrangolare
dalla Porta Austria sino alla Loggia . E come io sog-
giunsi , da quattrocento passi . In conseguenza , re-
plicati quattro volte , per compirne il giro , ne risultò

tano di circuito da mille , e sei cento passi.

25. Potrebbe dunque mai dirsi picciolo Casale una Città, che gira quasi da un miglio e mezzo? Sicuramente, che ne meno lo direbbe una bocca di forno . E se vi sia chi dica il contrario , si mostra costui iggorantissimo delle Notizie domestiche , ne sà cosa sia tutto l'intero Quartiere di S. Pietro , cioè il Casalicchio quale al presente contiene da dodici mila Persone .

26. Sappia frattanto il Sig.^F Guarrasi , che il Cav.^{re} D. Gaspare Micheroux Governadore della Real Piazza di Trapani, nella divisione , che fece della Città l'anno 1804. stampata in Trapani la divise in cinque Quartieri ad oggetto di mantenerla ben pulita dalle lordure nelle Strade. Parlando del Quartiere di S. Pietro , lo divise in due Quartieri , cioè in quello della Giudeca , ed in quello delli Biscottara. Si legge la cennata divisione , che Noi abbiamo inserita nella fine del Capo 2. della Situazione di Trapani num: 24. e seguenti , e troverassi che nell'uno , e l'altro quartiere , vi si contano da Cinquanta Strade , e nel mezzo di queste , alcune Isole grandiose , che contengono Case , Palazzi, Chiese, e Conventi.

27. Quanto grandiosa infatti è l'Isola del Catito, che

dalla Porta del Quartiere de' Soldati , si allunga sino alla metà della Strada della Giudeca , ove è la Torre antichissima delli Pallii, e che tiene attaccato l'antico Palazzo tutto di disegno gotico formato. Che gira per; la strada tortuosa del Catito , sino al Palazzo del Barone della Chiusa ; Volta per la Chiesa della Mercè, e dal Convento di detti Padri , si allunga per tutto il Piano dinanzi Porta Nuova , sino alla Cantonata di Giuseppe d'Anna? E tutta questa è un Isola .

28. Non parlo dell'Isola detta del Cortigliaccio , ne meno di quello della Strada del Folle, che sono tutte due nella medesima Strada della Giudeca , e specialmente quest'ultima , che si estende sino al Vener: Monistero di S. Andrea, e porzione sin anche dinanzi la Parrocchiale Chiesa di S. Pietro . Sarebbe un mai finirla se io volessi qui descrivere una per una la grandezza delle Isole grandiose , che si contengono in questo Casalicchio .

29. Frattanto non voglio tralasciare l'Isola grandiosissima del Convento di S. Maria di Gesù de' PP. Osservanti di S. Francesco . Ella racchiude il gran Palazzo delli Signori Emmanuele , la vasta Chiesa , e Convento delli cennati Religiosi ; il Monastero detto di

S; Elisabetta . La Chiesa della Ven; Compagnia di S. Michele Arcangelo , e dopo varie Case di una stretta Vinella , gira per dinanzi il Piano del Barone de' Stefano , e di Buacaino , e si estende sino al Giardino del Marchese Fardella , detto la Quiete , ove sono graziose Stanze , e comodi necessarj per abitarvi una Nobile Famiglia .- E così di tante altre , che lungo sarebbe il riferirle .

30. Ma Voi proseguite = Indi modernamente accresciuto detto Casalicchio v'è intrinsecato nel Quartiere di S. Pietro.= Ed io vi rispondo .- Nego suppositum .-

Primo : perché Voi falsamente credete , che detto Casalicchio possa accrescersi , quando asserite, che fù modernamente accresciuto, quandocché sono designati i confini del Quartiere sin dagli antichi tempi, ne può più dilatarsi . Secondo , perché supponete , che il Quartiere di S. Pietro sia cosa diversa dal Casalicchio , quando asserite, che detto Casalicchio v'è intrinsecato nel Quartiere di S. Pietro , quandocché sono una stessa cosa . E questa era l'antica divisione della Città sin dall'anno 1286. cioè Casalicchio , che contiene tutto il Quartiere di S. Pietro . Quartier di mezzo unito alla Rua Nuova , che contiene il Distretto di S. Nicola . E Quartiere del Palazzo , che contie-

ne quello di S. Lorenzo .

31. Secondo poi la Divisione del Governadore Micheroux:

Casalicchio , che contiene i due Quartieri della Giudica , e delli Biscottara . Quartier di mezzo allargato sino alla Rua Nuova , e Palazzo, che contiene i due Quartieri della Loggia , e delle Botteghe . Ed ecco gli errori palmari , le Castronerie , e le false Supposizioni , ne quali o per isprattichezza , o pure per cieca passione voi siete inciampato . Eh Sig.^r Notaro ! E troppo triste l'adaggio = Che ne sa più il Matto in Casa propria , che il Savio nella Casa altrui

32. Frattanto Voi non tralasciate di soggiungere = Che all'arrivo del Simulacro di Maria Vergine , il Convento oggi di S. Rocco... era il termine del Porto , e la Chiesa del Collegiola Dogana , ove era il Fondaco de' Pisani , che poi si chiamò la Casa della Munizione come riferisce Orlandini pag.57. e la Porta di Mare era appunto , ove rimirasi la Torre dell'Orologgio etc. Ma io rispondo : Che per verificare appuntino , quanto arringate , sarebbe necessario prima di tutto , che Voi foste pienamente a giorno dell'anno preciso della Venuta del Simulacro di Maria in Trapani. Ma io so, che di questo ne siete molto allo scuro; così voi stesso vi esprestate nella lettera 7. impugnativa del Capo 2.

della Dissertazione del Sig.^r Burgio . Cap. 2. pag. 198. . Ne meno ne sà un frullo il vostro Lezzana, di cui credetè, che abbia indovinato la Venuta . Se dunque niente ne sapete dell'anno preciso di questo arrivo , con quale Monumento asserite dov'era il Termine del Porto , La Dogana, la Porta di Mare etc ?

L'Autorità forse dell'Orlandini pag. 57. Ma questo non dice quello , che dite Voi= Ecco le sue parole = Fù la Cassa prima portata nel Fondaco Pisano , che poi la Casa della Munizione chiamarono : Appresso alla Rua di Rodò , oggi li Biscottarà, riducendola in una Chiesetta antica chiamata la nostra donna del Porto.= E perciò è per Voi un Testimonio falsamente rapportato.

33. Or se io vi dicessi, che Trapani , quando venne il Simulacro di Maria era di già tale quale al presente si trova , Voi sicuramente mi fareste il Viso dell'Arme ; e qual Gigante Golia minaccereste di volermi col soffio atterrare . E pure così è . Il Quartiere di S. Lorenzo era stato fabricato sin dall'anno 1286. dal Re Giacomo di Aragona , unitamente all'ampliamento del Castello di Terra , e Nuova fabrica della Rua Nuova. E la Vergine venne in Trapani l'anno 1291. cioè ; l'anno , quando fù perduta totalmente Terra Santa . Per accertarvi di una tal verità leggete il Capo

- I4. della Part:2. di Trapani Sacra paragrafo 9. num. 83. pag: 243. In conseguenza ecco gettato a terra tutto il vostro disegno e tutto convinto di falsità. Cioè: Il Termine del Porto in S. Rocco . Di Dogana nel Colleggio , di Casa di munizione , di Porto di Mare, e di tante altre Baccalà vomitate , che nessuno sicuramente le Mangia per la puzza , quali esalano .
34. Infatti : quale è mai lo scopo , di uno vostro sì sconnesso argomento ? Non altro certamente , se non se, per concludere una falsa illazione, cioè = Che Trapani nell'anno 1439. era abitata da mille, e quattro cento Persone inclusi duecento Ebrei? = Se non per far concepire , che Trapani era in quell'Epoca una miserabile Bicocca? Infatti soggiungete = Or se Trapani nel 1439. non contava più di mille , e duecento Anime, che mai poteva essere altri due Secoli più avanti a tempo de' Genitori di S. Alberto ? Certo, che un picciolo Castello con un Sobborgo . = pag: 204.
35. E non è questa a vero dire una conseguenza strampalata , e che niente cade dalle false premesse ? Noi sappiamo, che quando una casa si allarga , è segno , che la Famiglia si accresce . Così quanto più si aumenta una Popolazione , tantopiù s'ingrandisce la Città . Se dunque il Re Giacomo l'anno 1286. fabbrica ,

ed ingrandisce la Città di Trapani , e all'Antica vi aggiunge il Quartiere di S. Lorenzo , e la Rua Nuova; chi non conchiude essere una prova , che la Popolazione della medesima si andava sempre più di anno in anno moltiplicando . Diversamente si avrebbe fabbricato . Quartieri , Palazzi, e Case , senza veruna necessità , e per li Sorci.

36. Non entra dunque per niun verso la vostra fantastica conseguenza ; Che se l'anno 1439. conteneva Trapani da mille , e quattrocento Persone, compresevi duecento Ebrei , che mai poteva essere due Secoli addietro a tempo de' Genitori di S. Alberto? Certo , che un picciolo Castello con un Sobborgo? .Non vi prendete collera , se io vi rispondo colle vostre stesse parole, che era quella stessa , quale a vostro dispetto la predicate nella pag: 207. = Come si è per appunto in Oggi , Vaga , Rispettabile, Nobile, Magnifica, Popolata, Mercantile, e degna d'ogni lode.= E tale appunto la lodano Caruso, Fazzello , il P. Gio: Andrea Massa, l'Abbate Peanti, di Giovanni etc.

37. In conferma di tutto l'anzidetto udite finalmente un mio Discorso di fatto, che serve per ultima risposta ed insieme per ultima confusione del vostro fallace raziocinio . Si sa dalla Storia, qualmente nell'anno

1348. vi fù nell'Europa un Contaggio , così pestifero , e letale, che molto danneggiò tutta l'Italia , e la Sicilia ancora . Di sorteché fù così terribile, e memorando questo velenoso Malore , ed uccise tante, e tanta moltitudine di Gente , che appena ne restò la decima parte degli Uomini . In questi due Regni non vi fù Terra o Città , che non ebbe a sogfrirne un sì fatale rincrescimento . Quindi giustamente venne appellata dalla Storia = La Peste Grande = per Antonomasia .

38. Postbuntale principio certo, facciamo ora questa ipotesi . La Città di Palermo contiene a giorni nostri da duecento mila Abitanti . E supponiamo , che altrettanta Popolazione avesse contenute anni prima di succedere , quel pestilenziale Malore . Fingiamo ora che nel 1348. stante il cennato Contaggio , gli avessero mancato da cento ottantamila Cittadini , e gli e ne fossero rimasti soltanto da ventimila . Ditemi, non sarebbe sicuramente uno stolto Colui , che volesse calcolare , ed arguire dal presente numero di Popolo , la Numerazione del passato ? Non si attirerebbe le fischiate di tutti, che argomenterebbe= Che se Palermo nell'anno 1348. conteneva da ventimila abitanti, molto meno dunque ne avrebbe contenute due Secoli

addietro? Certo che si. Perché questo tale, nulla incaricandosi dell'accaduto infortunio, forma una fallace induzione di ciò, che gradatamente, e col corso naturale si vanno le cose avanzando.

39. Consimile nel nostro Caso è il vostro Discorso Sig.^r Notaro, quando nulla incaricandovi della Peste grande accaduta nell'anno citato, pretendete calcolare dalla Gente rimasta in Trapani dopo del Contagio, di quanta Popolazione fosse stata abitata questa Città due Secoli addietri. Quindi se Trapani prima di detto Male conteneva da deciotto mila Anime, e nella Peste, ne abbia perdute da sedici mila; Voi dalli due mila rimaste, andate cercando, di quante mila anime era abitata due Secoli addietro? E non è questo un discorso da Stolto? E non sarebbe un discorso da Savio se io vi rispondessi = Che Trapani due mila anni addietro era tale quale si trova al presente, e conteneva da deciotto mila abitanti. ?

40. Vergognatevi dunque di si fatte Castronerie, e più non vi arrischiare comparire al cospetto del Mondo letterato con simili fallacie, e sofisticherie. Piangete più tosto la disgrazia del vostro Erice, quale vi addossaste di difendere, e ricordatevi che non solo in questa Circo stanza di Contagio restò

desolata , che appena vi restarono poche centinaia di
Persone , ma in tante altre ancora di fellonia , e
quante volte fù distrutta , e minacciata di sloggiare
dal suo Patrio Suolo. Finalmente oh quanto benedice
a Voi quel Sentimento , che con tutto Zelo voi notate
in quel paragrafo poco avanti di terminare la vostra
Prima Parte dell'Erice Vendicato pag: 243. e nel
quale Voi stesso vi date la sentenza delle vostre
grosse Castronerie , fallacie, e menzogne .

41. = Questa , voi dite, è una sciocca Presunzione di ta-
= luni di basso carato , che scrivono mille grosse
= Castronerie , poco curando , se vere , o false sieno
= Sull'Idea , che nessuno si prende la briga d'impugnar-
= lo , per farli apparire da scimuniti , che sono . Ed
= intanto , sù questo salvo condotto sfrontatamente
= passeggiano in mezzo a' Barbuti , infettando colla puz-
= za delle mal digeste produzioni tutto il vaghissimo
= Regno de' Sapienti . Dalloché ne siegue , che col
= trapassar degli anni , arrivano a formare Autorità,
= e venir dagli'Incauti citati in conferma dei loro
= stolti assunti . Cosa in vero , che dà pena a Sen-
= nati , e che meriterebbe tutto il riparo dalli Sa-
= vij costituenti la Letteraria Repubblica . =

== =====